



Plenaria Iniziale del percorso neoassunti a.s. 2023/24
30 gennaio 2024
Scuola Polo Ambito 6



IL PROFILO DEL DOCENTE NEOASSUNTO

Dott.ssa Marianna Borea
Referente per la Formazione dell'Ambito 6

Cosa viene richiesto al docente neoassunto?



Alcuni riferimenti normativi

- D.Lgs 297/94 artt. 437 – 440

Ovvero il TU delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

Parliamo della Sezione VII - NOMINE IN RUOLO

E' il primo testo che dà un abbozzo, anche se molto essenziale, a quello che dovrebbe essere

L'ANNO DI PROVA



Alcuni riferimenti normativi

- CCNL 2019/2021

ART. 42 – PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della **pratica didattica**. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

2. *Il presente articolo abroga l'articolo 27 del CCNL 19/04/2018 e l'art. 27 del CCNL 29/11/2007*



Alcuni riferimenti normativi

- Legge 107/2015 art. 1 commi 115-120
- C.M. 36167 del 05/11/2015
- D.M. 226 del 16/08/2022



La L.107/2015 struttura, tra l'altro, l'anno di formazione e prova;
Il CM 36167/2015, norma gli orientamenti operativi sull'anno di formazione e prova;
Il D.M. 226/2022 disciplina il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo, nonché **le modalità di svolgimento del test finale**, le procedure e i criteri di valutazione del personale docente in periodo di prova. Il DM in oggetto sostituisce il DM 850/2015 che rimane in vigore solo per quelle parti non citate dal 226.

Acuni riferimenti normativi

Legge 107/15 c.115-120



D.M.850/15



Decreto-Legge 36/22 art.44



D.M.226/22



Alcuni riferimenti normativi

Dal PNRR

M4C1.2 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI [pag. 188]

“Il rafforzamento dell’offerta formativa presuppone un miglioramento delle competenze del corpo docente in servizio, a partire dal suo reclutamento. A tal fine, la **riforma del sistema di reclutamento dei docenti** ridisegna le procedure concorsuali per l’immissione nei ruoli del personale docente **rafforzando, secondo modalità innovative, l’anno di formazione e prova, mediante una più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l’esperienza professionale nelle istituzioni scolastiche**. Completa il **processo di rafforzamento delle competenze** una riforma che introduce un **sistema di formazione continua** in servizio. Questo, insieme ad una migliore pianificazione del bisogno di insegnanti, consentirà di affrontare il cronico mismatching territoriale”.

Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo



Alcuni riferimenti normativi

... al Decreto-Legge n.36/22

Decreto legge n.36 del 30/4/'22 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza), convertito con modificazioni dalla **Legge n.79 del 29/6/'22** che, all.art.44, comma 1, lettera h) novella l'**art.13 del D.L.vo n.59 del 13/4/'17**, comma 1: **Anno di prova e immissione in ruolo**

“I vincitori del concorso su posto comune, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento, sono sottoposti a un periodo annuale di prova in servizio, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo. Il superamento del periodo annuale di prova in servizio è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche. **Il personale docente in periodo di prova è sottoposto a un test finale, che accerti come si siano tradotte in competenze didattiche pratiche le conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente**, e a una valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione dei docenti di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor, che non devono determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. **In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del periodo di prova in servizio**, il personale docente è sottoposto a un secondo periodo annuale di prova in servizio, non ulteriormente rinnovabile.

Con **decreto del Ministro dell'istruzione**, da adottare entro il 31 luglio 2022, sono definiti le modalità di svolgimento del test finale e i criteri per la valutazione del personale in periodo di prova”.



Alcuni riferimenti normativi

... al D.M. 226/22, art.4

Articolo 4 (Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

1. Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli **standard professionali** con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:
 - a. **possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
 - b. **possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
 - c. **possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione**;
 - d. **osservanza dei doveri** connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
 - e. **partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.



Alcuni riferimenti normativi

- D.M. 226 del 16/08/2022, art. 4

“più efficace integrazione tra la formazione disciplinare e laboratoriale con l’esperienza professionale nelle istituzioni scolastiche” (PNRR)



“test finale che accerti come si siano tradotte in competenze didattiche pratiche le conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente”

(D.L.36/22)



“accertare e verificare, la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente” (D.M.226/22)

Il D.M. 226, seppur ampiamente ripreso dal precedente D.M. 850, sembra insistere particolarmente sulla **dimensione pragmatica, concreta e operativa dell’agire professionale del docente** e molti sono i richiami, sostanziali e formali, alla sfera del **“saper fare”**, alla verifica del passaggio/traduzione dalle conoscenze astratte alle competenze pratiche, dal sapere teorico alla concreta esperienza professionale



Alcuni riferimenti normativi

- D.M. 226 del 16/08/2022
- Art. 3, comma 1 – SUPERAMENTO DELL'ANNO DI PROVA
- Il superamento del percorso di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato nel corso dell'anno scolastico:
- **centottanta giorni di servizio di cui almeno centoventi per le attività didattiche.**



Alcuni riferimenti normativi

- D.M. 226 del 16/08/2022

Come calcolare i 180 giorni di servizio prestato?

Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario, straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.¹⁶ Anche se l'attività didattica è organizzata su cinque giorni, il sabato rientra nel conteggio:

- le domeniche e tutti gli altri giorni festivi, nonché le quattro giornate di riposo previste dalla lettera b), art. 1 della L. n. 937/1977;
- le vacanze natalizie e pasquali;
- il giorno libero;
- i periodi d'interruzione delle lezioni dovuti a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche, amministrative e referendum);
- i giorni compresi nel periodo che va dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni¹⁷;
- il servizio prestato nelle commissioni degli esami di Stato;
- la frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
- il periodo compreso tra il termine anticipato delle lezioni (a causa di elezioni politiche) e la data prevista dal calendario scolastico;
- il primo mese di astensione obbligatoria per maternità

Nel conteggio dei 180 giorni di servizio non sono computabili:

i periodi di ferie; permessi retribuiti e non; le assenze per malattia; le aspettative; i periodi di chiusura della scuola per vacanze estive, ad eccezione dei periodi di partecipazione alle sessioni di esame; le due giornate che vanno aggiunte alle ferie



Alcuni riferimenti normativi

Come calcolare i 120 giorni di attività didattiche?

Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Didattica a distanza o didattica digitale integrata valgono come servizio a tutti gli effetti.

Le docenti in astensione obbligatoria per maternità, qualora lo desiderino, possono seguire i laboratori organizzati in modalità a distanza.



Alcuni riferimenti normativi

- Nota D.G.Per. n. 65741 del 07/11/2023
- Nota D.G. Per. n. 58566 del 14/11/2023
- Queste note sono emanate annualmente che si
- riferiscono al percorso di formazione e prova.
- Forniscono gli elenchi dei **TEMI** inerenti
- i laboratori formativi
- riportano gli elenchi dei neoassunti
- elenchi dei docenti ammessi al visiting



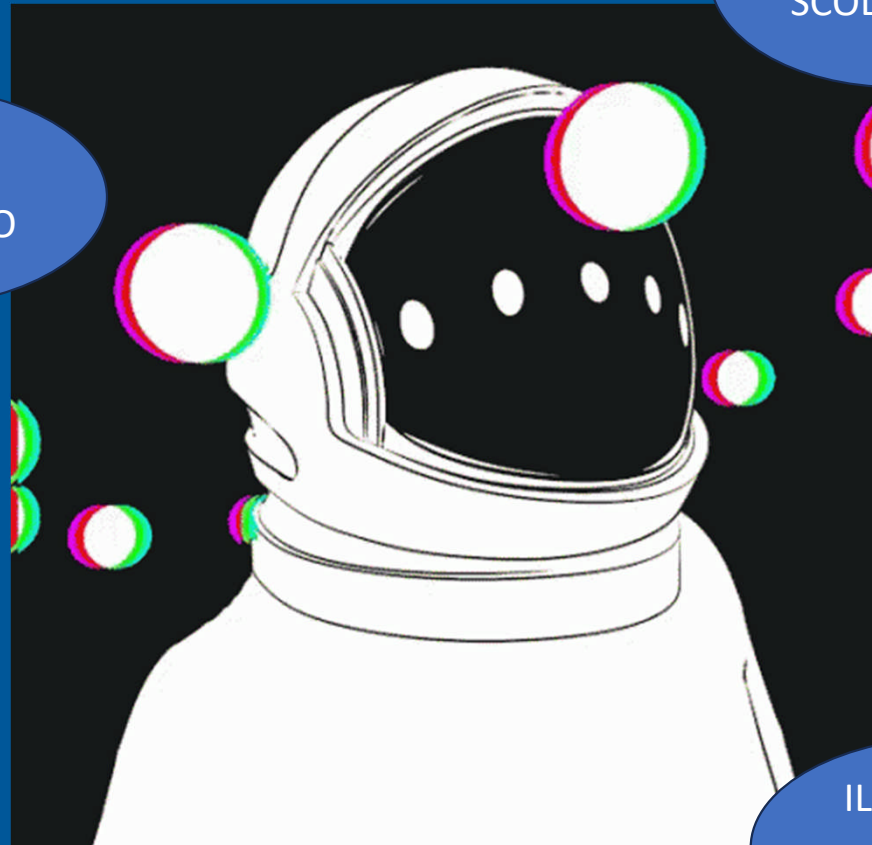
I protagonisti dell'anno di formazione

IL DOCENTE
NEOASSUNTO

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO

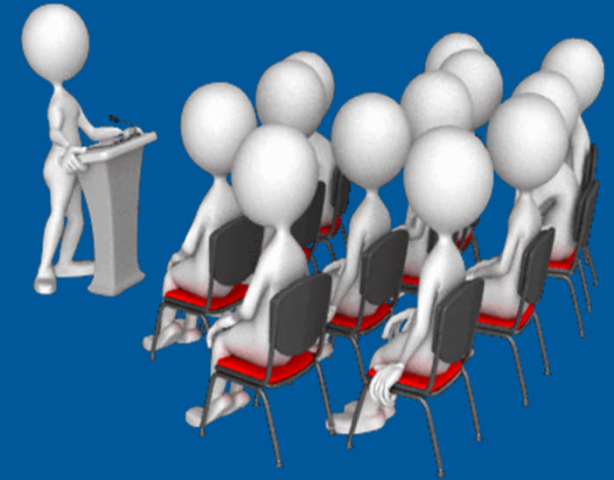
IL TUTOR

IL
TEAM/CONSI
GLIO DI
CLASSE



IL COMITATO
DI
VALUTAZIONE

Compiti del Dirigente Scolastico



Il D.S. deve avere cura di informare i docenti circa:

- le caratteristiche salienti del percorso formativo;
- gli obblighi di servizio e professionali;
- le modalità di svolgimento del periodo di prova e i criteri di valutazione con particolare riguardo alle funzioni del tutor
- Deve fornire, inoltre, tutta la documentazione relativa all'istituto (PTOF, RAV, PDM, Piano di inclusione, ecc..) e quella relativa alle classi (documenti tecnico – didattici).
- Il D.S. deve visitare almeno una volta nel periodo di formazione e prova, la classe/le classi dei neoassunti

Il ruolo del Tutor

- possedere adeguate competenze culturali e comprovate esperienze didattiche;
- mostrare attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, di counseling, di supervisione professionale e di mentor come previsto dal **DM 249/2010**.

Il tutor deve essere:

- un docente della stessa disciplina o affine del neoimpresso in ruolo;
- possibilmente in servizio nella stessa sede del docente in anno di prova.
- Il dirigente scolastico riconosce al tutor tutte le attività svolte e le attesta come attività di formazione (**art.1 comma 124 Legge 107/2015**);

sostituisce il tutor in caso di esito negativo o di ripetizione dell'anno di prova.

- Il D.S., il docente, il tutor sulla base degli esiti del bilancio delle competenze iniziale e tenuto conto dei bisogni della scuola stipulano un Patto per lo sviluppo professionale del neoimpresso in ruolo



Il docente neoimmesso in ruolo

Secondo il DM 226/22 le finalità dell'anno di prova sono di verificare le competenze professionali del docente osservate:

NELL'AZIONE
DIDATTICA

NELLE ATTIVITA'
AD ESSA
PREORDINATE

NELLE ATTIVITA'
AD ESSA
STRUMENTALI

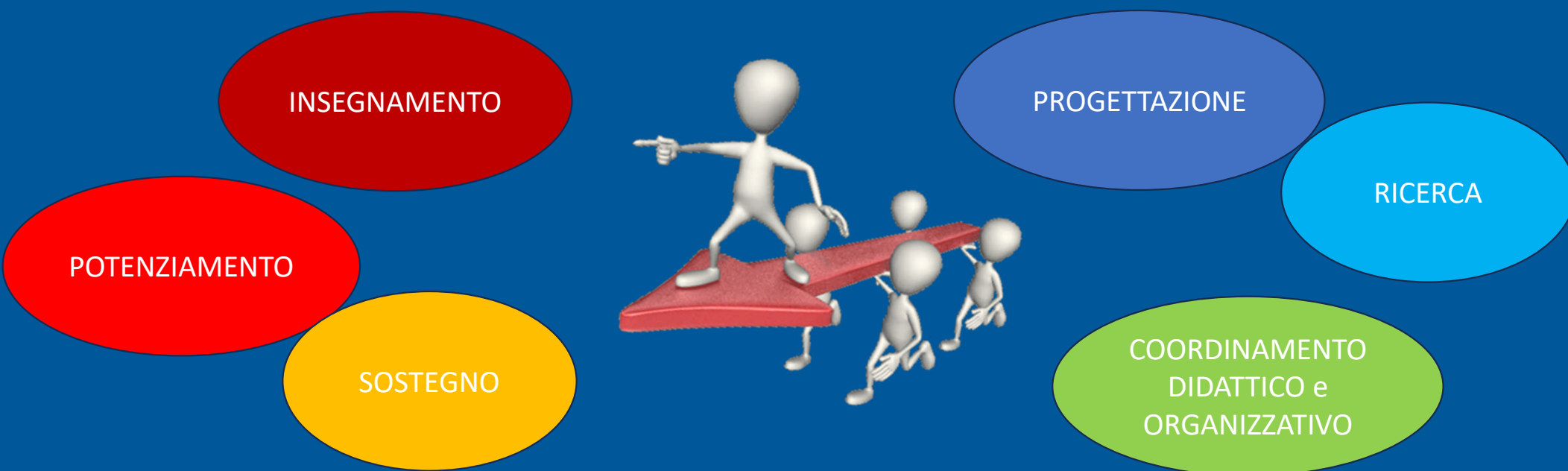


NEL PERCORSO
FORMATIVO
INIZIALE

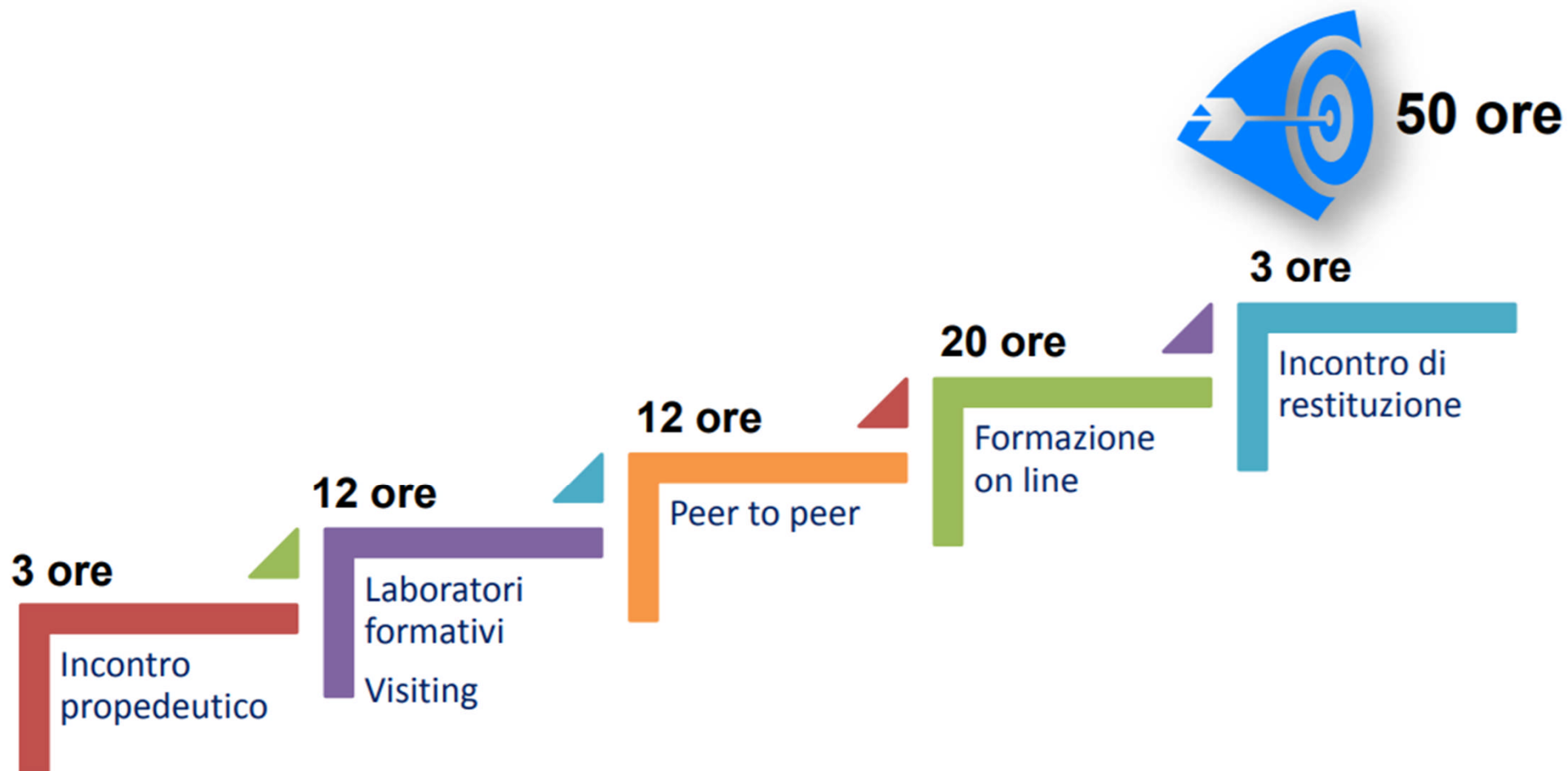
NELLE DINAMICHE
ORGANIZZATIVE
DELL'ISTRUZIONE
SCOLASTICA

Il docente neoimpresso in ruolo

I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica, compresi quelli in anno di formazione e prova, appartengono al relativo **organico dell'autonomia** di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali di



Percorsi dell'anno di formazione e



Laboratori formativi e visiting presso la Scuola Polo

PLENARIA
INIZIALE
3 ORE

LABORATORIO
3 ORE

LABORATORIO
3 ORE

LABORATORIO
3 ORE

LABORATORIO
3 ORE

PLENARIA FINALE
3 ORE

18 ORE
CERTIFICATE
DALLA SCUOLA
POLO AL
TERMINE DEL
PERCORSO

Attestato inviato alla
scuola di servizio



I laboratori possono essere
sostituiti dal Visiting per i
docenti ammessi allo stesso e
previa disponibilità delle scuole
accoglienti

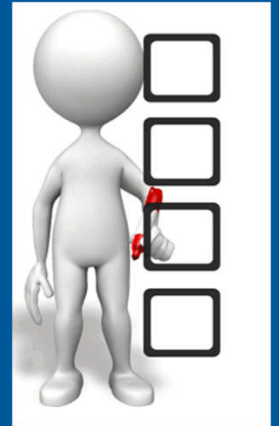
Laboratori formativi

TEMI indicati nella D.G.Per. 65741 del 7/11/23

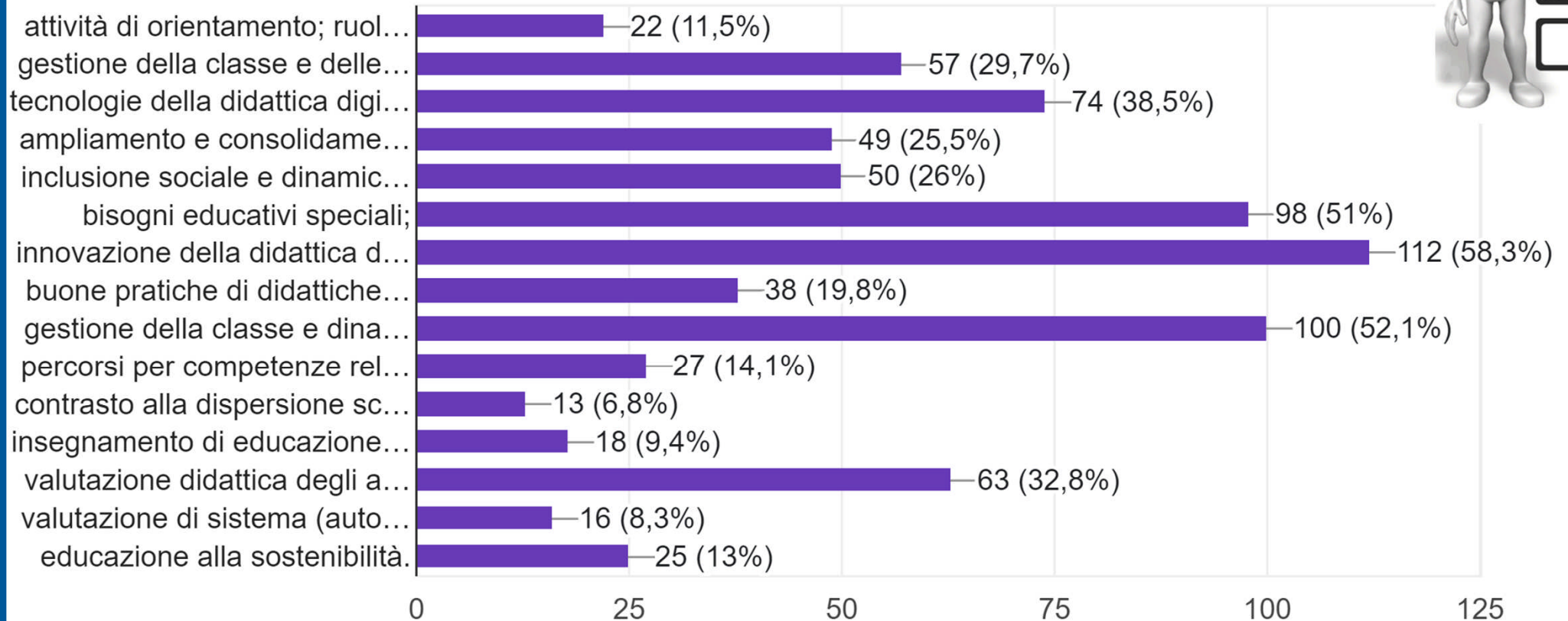
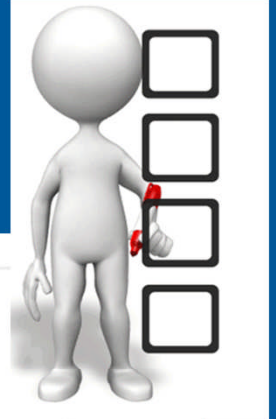
attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria);

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
 - tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum;
 - ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
 - inclusione sociale e dinamiche interculturali;
 - bisogni educativi speciali;
 - innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
 - buone pratiche di didattiche disciplinari;
 - gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
 - percorsi per competenze relazionali e trasversali;
 - contrasto alla dispersione scolastica;
 - insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze;
 - valutazione didattica degli apprendimenti
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità

Al monitoraggio hanno risposto 192 docenti su 273 in anno di formazione e prova



Laboratori formativi



Peer-to-peer



Cosa osservare:

- Spiegazione;
- Correzione di un compito scritto;
- Conversazione/Discussione;
- Attività cooperativa;
- Unità didattica sull'inclusione (educazione alla convivenza civile).
- Affinché la verifica dell'esperienza sia efficace, oggettiva e rigorosa è bene che sia il docente tutor sia il docente in anno di formazione utilizzino un'apposita griglia di osservazione (All. A D.M. 226/2022), necessaria anche alla redazione della relazione relativa all'esperienza.

Le attività sulla piattaforma indire

Attività da caricare in piattaforma che costituiranno il PORTFOLIO

Bilancio delle competenze in entrata

Curriculum formativo

Attività didattica 1

Attività didattica 2

Bilancio delle competenze in uscita

Sviluppo futuro delle competenze

(ancora non accessibile)



Per ogni **attività didattica** bisogna inserire:

- PROGETTAZIONE
- DOCUMENTAZIONE
- RIFLESSIONE

Le attività sulla piattaforma indire



Attività da caricare in piattaforma che costituiranno il PORTFOLIO

Bilancio delle competenze in entrata

Curriculum formativo

Attività didattica 1

Attività didattica 2

Bilancio delle competenze in uscita

Sviluppo futuro delle competenze

(ancora non accessibile)



Per ogni **attività didattica** bisogna inserire:

- PROGETTAZIONE
- DOCUMENTAZIONE
- RIFLESSIONE

In questa fase il docente organizza un proprio spazio on-line in cui raccogliere sia le proprie esperienze e le competenze maturate anche a seguito della formazione che la documentazione utile alla propria attività di servizio correlata ai bisogni della scuola.

- La piattaforma INDIRE è attiva con alcune novità: **semplificazione dei questionari, collegamenti tra i laboratori formativi e il portfolio del docente, materiali e videolezioni prodotti da esperti dedicati allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale.**
- Tutto il lavoro svolto confluirà in un portfolio professionale risultante dalle attività on line di Indire

Il Comitato di valutazione

- La valutazione finale si svolge nell'ambito di un **unico colloquio** davanti al **Comitato di valutazione** (DS, tre docenti membri del Comitato + Tutor)
- L'unico colloquio si svolge in **due fasi successive**, da verbalizzare distintamente ma nello stesso verbale:
 - 1. Presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale e successiva discussione;**

La valutazione di cui alla fase 1. si svolge in modo sostanzialmente identico a quanto previsto e realizzato in passato (il comma 2 dell'art.13 è identico nel DM 226/22 e nel DM 850/15)
 - 2. Test finale**



Il Comitato di valutazione

Il test finale

- L'accertamento di cui all'art.4, comma 2 (accertamento e verifica della "traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente") si realizza "contestualmente al colloquio" attraverso un **test finale** sottoposto al docente
- Il test finale consiste nella **discussione**, con il docente, e nella **valutazione**, da parte del Comitato, delle **risultanze della documentazione** contenuta:
 - ✓ nell'**istruttoria formulata dal tutor accogliente** (art.13, c.4: "in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3")
 - ✓ nella **relazione del dirigente scolastico** (art.13, c.4: "comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere")
- Il **test non è una prova ulteriore**, una prova scritta che si aggiunge ad un orale né un questionario a risposte chiuse da elaborare autonomamente
- Il **test è una parte del colloquio**: il colloquio è unico anche se articolato in due fasi distinte e distintamente valutate e verbalizzate pur nello stesso verbale



Il Comitato di valutazione

Si può ipotizzare il **momento del Test come un contraddittorio, un confronto dialogico** in cui:

- a) Il Tutor e il Dirigente restituiscono preliminarmente al docente lo stato e il suo livello di acquisizione delle competenze attese descritte puntualmente **nell'Allegato A**, come rilevate nei momenti osservativi e descritti nelle relazioni del Tutor e del DS
- b) Il Comitato può interloquire con il docente chiedendo chiarimenti o approfondimenti
- c) Il docente restituisce il suo punto di vista rispetto a quanto rappresentato dal Tutor e dal DS fornendo i chiarimenti richiesti, proponendo una propria autovalutazione, eventualmente contestando le criticità rilevate

Al termine del Test il solo Comitato si riunisce per:

- Valutare il superamento del Test finale
- Esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e prova

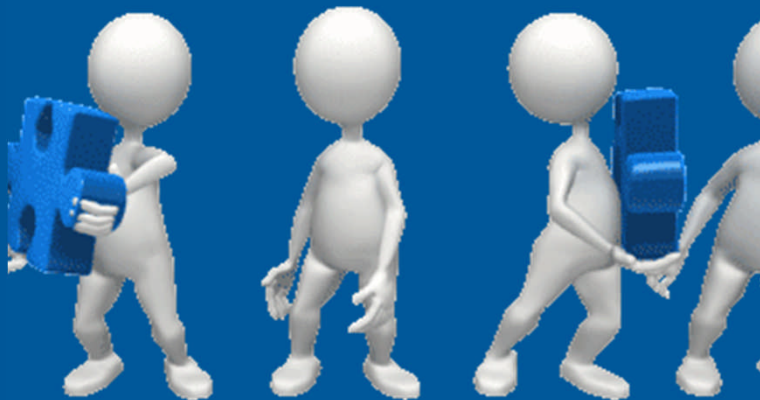


Visiting

E' inserita, nel percorso formativo in modalità ancora sperimentale, la possibilità di visite in scuole innovative per singoli o gruppi di docenti che operano, soprattutto, nelle scuole a rischio o a forte processo immigratorio e con alto tasso di dispersione.

Sono previste massimo due giornate full immersion di massimo sei ore ciascuna da considerare nel monte ore complessivo dei laboratori.

Tale attività è considerata sostitutiva, in toto o in parte, del monte-ore dedicato ai laboratori formativi e **si svolgerà in orario aggiuntivo all'insegnamento.** (D.G. Per. 58566 del 14/11/23)



GRAZIE DELLA VOSTRA ATTENZIONE

